



## Heart of Asia in the heart



Quest'estate ho avuto l'incredibile occasione di andare, grazie agli scambi giovanili, nel cuore dell'Asia, in Taiwan!

Come ogni volta, l'emozione al momento della partenza era indescrivibile: ero carica, felice, entusiasta e piena di voglia di scoprire. Quando sono atterrata dopo quattordici lunghe ore di aereo, mi sono subito sentita a casa: sono stata accolta dalla mia Host Family come se fossi stata una principessa e con loro ho passato cinque giorni a dir poco meravigliosi. Eravamo in tre, io, la mia Host Mum e la mia Host Sister, Sunny, con cui ho legato moltissimo.

Grazie a loro, ho vissuto la vera vita Taiwanese e sono venuta a contatto con una cultura totalmente diversa da quella italiana. Sono stata a visitare la capitale Taipei e molte altre città che si trovano nel nord del Taiwan, come Xinbei, Taichung, Gaomei, Jiaosi e Jioufen.

Ho assaporato la cucina tipica e ho assaggiato tutto quello che mi veniva proposto, dallo "Stinky Tofu" (che è davvero molto stinky!) al "Milky Bubble Tea" al riso bollito nel sangue di maiale. Ho vissuto ogni giorno con tutta me stessa e ne ho guadagnato dei ricordi che sono per la vita.

Tra avventure, risate e un tifone, era arrivato il momento di partire per il camp. Ero super contenta di iniziare il campo, anche perché Sunny è venuta con me, quindi il momento di dirsi goodbye per noi non era ancora arrivato.



Il campo è durato una settimana, ma, a parer mio, avrebbero dovuto essere come minimo di due. Eravamo in diciotto ragazzi Europei e trentaquattro Taiwanesi (un po' troppi secondo me): insieme formavamo un gruppo coeso e affiatato.

Abbiamo svolto un sacco di attività divertenti come costruire un ventaglio, dipingere, imparare a scrivere in Cinese, abbiamo giocato a paintball, siamo andati in un parco divertimenti, a fare il bagno nell'acqua termale, a vedere uno spettacolo di aborigeni Taiwanesi. Insomma, non siamo stati fermi un attimo e lo scambio di culture era continuo. Ho imparato molto e sono cresciuta.



I Lions del posto credono molto in quello che fanno e, dal momento che per la cultura Taiwanese l'ospite è sacro, hanno trattato noi ragazzi dello Youth Exchange con grandissimo rispetto, facendo in modo che vivessimo quest'esperienza nel migliore dei modi possibili, e così è stato.

Ma purtroppo anche l'ultimo giorno di camp era arrivato e con lui il momento di dire goodbye a Sunny e a tutti i miei nuovi amici. Tra lacrime e promesse, ho salutato tutti e sono stata accolta da una nuova famiglia con cui ho trascorso gli ultimi quattro giorni della mia vacanza. Sinceramente non mi sono trovata

altrettanto bene nella seconda Host Family quanto nella prima, perché la mia nuova Host Sister, Sarah, non parlava molto inglese e, dal momento che avevo già visitato parecchi posti con Sunny, non mi ha portata a vedere cose nuove. Le nostre giornate erano molto tranquille, non comprendevano un programma super busy. Ma nonostante questo, ho vissuto i miei ultimi giorni sull'Isola di Formosa con il massimo dell'entusiasmo. Per fortuna ho incontrato di nuovo alcuni ragazzi che erano con me al campo con cui ho passato alcuni pomeriggi e un sabato sera.

Non ero pronta a partire e tornare alla routine italiana, avrei voluto restare molto di più nel cuore dell'Asia, ma il momento di tornare a casa era arrivato; con la valigia piena di souvenir e di ricordi meravigliosi, sono tornata a casa.

“Lasciamo sempre qualcosa di noi quando ce ne andiamo da un posto.  
Restiamo lì anche quando siamo andati via.”

- Amadeu de Prado

Irene Mirandola